

# VETERINARI, ALLEVAMENTI, ANTIBIOTICI

Giuseppe Baricco  
Torino, 22 settembre 2017

# GLI ANTIBIOTICI ENTRANO NEGLI ALLEVAMENTI SOLO SOTTO PRESCRIZIONE VETERINARIA, TUTTAVIA....

- Tanti diversi veterinari entrano negli allevamenti:
  - Quelli del Servizio Sanitario Nazionale
  - Quelli privati
  - Quelli inviati dai fornitori di prodotti e servizi
  - Quelli che operano per conto degli acquirenti e dei consorzi di tutela
- Il rischio è che alla fine ci sia un po' di confusione...
- L'istituzione del «Veterinario di fiducia», legalmente riconosciuto e dotato di competenze, obblighi e poteri ben definiti aiuterà almeno in parte a sbrogliare questa matassa...
- Infatti c'è da aspettarsi che

**La presenza costante di un Medico Veterinario di riferimento  
porti a un percorso di miglioramento della qualità  
complessiva dell'allevamento (@ minore, o più razionale,  
uso di farmaci, più oculata gestione del rischio sanitario)**

*Jacques De La Palice*



# NEGLI ALLEVAMENTI ITALIANI SI CONSUMANO MOLTI ANTIBIOTICI?

- Sì, più che in altri Paesi evoluti
- Tuttavia, considerare il consumo di antibiotici solo sul parametro «kg di p.a. venduti all'anno» non è giusto: infatti sarebbe auspicabile almeno
  - a) *Rapportare il consumo al carico animale (peso degli animali) ed ai ritmi di turnazione, e questo più o meno si fa*
  - b) *Rapportare il consumo delle diverse molecole in base alla posologia (concetto di «unità terapeutica»), e questo non si fa*
  - c) *Rapportare il consumo alla dinamica temporale, e questo non si fa*
  - d) *Avere un quadro esatto dei consumi di ogni allevamento, in una prospettiva di benchmarking continuo, correlabile al livello di controlli da parte del SSN ed al valore delle merci vendute, e questo non si fa*
- La ricetta elettronica, se sarà sostenuta da adeguati software di elaborazione del dato grezzo ivi inserito, sarà di grandissimo aiuto nel fornire un quadro più esatto della situazione

# IN UN ALLEVAMENTO CON ELEVATI CONSUMI DI ANTIBIOTICI QUALCOSA NON FUNZIONA

- Quando c'è elevato uso, questo discende da
  - *Inefficienze organizzative e strutturali (in tema di ambienti, di nutrizione, di biosicurezza, di organizzazione e pianificazione dei flussi di attività)*
  - *Impreparazione degli addetti*
  - *Da (rari) eventi imprevedibili*
- Il professionista più adatto a gestire il rischio sanitario attraverso l'organizzazione e la pianificazione dell'efficienza e della competenza è il Medico Veterinario, figura della quale è legittimo oggi dire, negli allevamenti produttivi:

# IL VETERINARIO MODERNO E' PRINCIPALMENTE UN MANAGER SANITARIO

- Cioè' un professionista che, col proprio lavoro, crea le condizioni per cui *ci sia poco bisogno di lui*, perché gli animali si ammalano poco, e raramente!



*Sindrome tafazziana del Veterinario moderno*

# IN OGNI NOSTRO INTERVENTO, ABBIAMO TRE CLIENTI

- Sono
  - a. Gli animali
  - b. Il consumatore
  - c. Il portafoglio dell'allevatore
- Il nostro dovere è di tenere sempre conto insieme, nelle situazioni che dobbiamo affrontare, dei diritti dei nostri tre clienti. E' come un tavolino a tre gambe: se ne manca una, va per terra e non serve a niente.
- In questo consiste la bellezza, la difficoltà e la dignità del nostro lavoro



# Grazie per l'attenzione!



ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

